

SENTIERO LIGURIA

Itinerario Ponente 8 – Da Boissano a Toirano



Itinerario: Boissano – S. Pietrino – Dari - Toirano

Dislivello: 550 m in salita (900 m fino al Monte Ravinet)

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 5,5 Km (12,2 fino al Monte Ravinet)

Ore di marcia: 2h 20' ca (4h 15' fino al Monte Ravinet)

Periodi consigliati: tutto l'anno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Borghetto S.S. e si prosegue per Toirano e Boissano. La località è servita da bus provenienti dai paesi della costa (Loano – Borghetto S.S.), serviti dalla linea ferroviaria Genova - Ventimiglia

Tra Boissano e Toirano il Sentiero Liguria compie un percorso molto articolato nell'immediato entroterra. La distanza tra i due paesi è di appena 3 Km, da compiersi prevalentemente su asfalto. In realtà il SL ci porta molto all'interno, per visitare alcuni luoghi davvero incantevoli: la chiesa di S. Pietrino, il Monte Ravinet e la chiesetta di S. Pietro ai Monti.

Per chi compie la traversata intera del SL, tale tappa risulta troppo dispendiosa per trasferirsi da un paese all'altro, dovendo sobbarcarsi un dislivello di 900 metri. Una valida alternativa è quella di compiere metà della salita, prendere una sorta di by-pass con il sentiero in discesa, e dirigersi poi a Toirano. In questa maniera però si evitano il panoramico Monte Ravinet (1061 m), e la chiesetta di S. Pietro ai Monti, risalente al XV secolo.

Con entrambi i giri si passa a fianco della chiesa di S. Pietrino (XIX), anche questa costruita in posizione panoramica.

Nella scheda viene illustrato l'anello più breve, dando qualche cenno su quello più lungo.

Partiamo da Piazza G. Govi di **Boissano** (120 m nella parte più bassa), dove sorge il municipio e la chiesa parrocchiale del paese. Procediamo per un centinaio di metri lungo la strada provinciale per Toirano, fino a incontrare sulla destra una salita che porta verso Case Cavi (Via Cavi – segnavia Sentiero Liguria). Entrati nel piccolo borgo, evitiamo a una curva Via Fontana du Pin, per proseguire sulla stessa via fin qui seguita a destra.

Passiamo tra le case, e sotto un voltino, proseguendo poi su Via Gandarini, un viottolo lastricato in salita, tra due fila di mura. Questa via porta alla frazione Cà di Gandarin, un agglomerato di case in pietra affacciate sul golfo loanese. Dopo un breve tratto in salita, si svolta a destra e si procede in piano per poche decine di metri, fino a trovare sulla sinistra Via S. Pietrino, una stradina cementata in forte salita, che converge sulla strada più elevata del paese di Boissano. Attraversiamo la stessa, e cominciamo a salire su un sentiero acciottolato, che risale la collina sovrastante.

Quasi tutto il percorso fino a S. Pietrino è stato realizzato con fondo di pietra locale, per agevolare l'ascesa dei fedeli, ma in alcuni tratti l'azione degli agenti atmosferici ha eroso il tracciato. In ogni caso la salita è evidente, e non presenta grosse difficoltà.

Si passa a fianco di una cascina pastorale, antica dimora degli allevatori, che qui abitavano stabilmente. Ce ne sono circa una quindicina a salire sul Monte Ravinet, quasi tutte abbandonate e in precario stato.

La zona che stiamo attraversando, era in passato una collina terrazzata, dove si svolgeva un'intensa attività agricola, tra cui l'olivicoltura. Ora queste zone sono totalmente abbandonate.

Passiamo in seguito, vicino a un'altra cascina abbandonata, vicino a un ruscello.

Viriamo a sud-ovest, affrontando ancora qualche tornante in mezzo al bosco, fino a raggiungere il pianoro dove sorge la chiesa di **S. Pietrino** (470 m – 1h 15' di cammino da Boissano), piccolo edificio religioso a navata unica ed a doppio altare. Fu costruito nel XIX secolo da immigrati boissanesi a Gibilterra.

Appena a monte della chiesetta si propone il bivio tra i due itinerari, quello più breve e quello più lungo. Una palina ci indica a destra il sentiero in salita al Ravinet, coincidente con quello delle Terre Alte, mentre noi seguiamo una traccia di sentiero a sinistra, che porta verso un nuovo pianoro, con un rifugetto chiuso.

Entriamo nel bosco di latifoglie, e procediamo quasi in piano, lungo una traccia evidente di sentiero segnalato con due righe rosse orizzontali. Dopo appena 400 metri troviamo il sentiero che scende dal Monte Ravinet, con nuovamente il segnavia del Sentiero Liguria. Ci troviamo nel punto più alto della tappa, poco sopra quota 500 metri.

Scendiamo ora lungo un sentiero quasi affossato, in mezzo al bosco di castagni, che lascia spazio successivamente a un bosco misto di latifoglie, su fondo pietroso.

La vista comincia ad aprirsi sul crinale del Monte Acuto, e sulla costa, mentre più avanti notiamo i terrazzamenti sulla collina che abbiamo percorso prima in salita.

Lentamente la vegetazione cambia, e vede il predominio dei pini marittimi e della macchia mediterranea. Il tracciato sovente propone un fondo lastricato in pietra, che testimonia l'uso intensivo a scopo commerciale di questa via. In alcuni tratti il sentiero si sviluppa tra le rocce.

Quando troviamo i primi ulivi abbandonati, siamo giunti quasi al fondovalle. Svoltiamo a sinistra al primo bivio, a fianco di una rete metallica, fino ad arrivare alla strada provinciale tra Toirano e Boissano, in località **Dari** (100 m – 2h di cammino da Boissano). Qui prendiamo Via Costa, che parte dalla parte opposta della strada, per scendere sulla campagna sovrastante Toirano.

La rotabile scende velocemente di quota, fino ad arrivare a un ponte in pietra sul torrente Varatella. Superato lo stesso, siamo arrivati nel centro storico di **Toirano** (50 m), dove termina la nostra tappa del Sentiero Liguria.

Variante Alta S. Pietrino – Pendici Nord Monte Ravinet – S. Pietro ai Monti – S. Pietrino

Da S. Pietrino si prende un sentiero che entra nel bosco a destra. Il segnavia è sempre quello del Sentiero Liguria, unito a quello delle Terre Alte. Il primo tratto propone diversi bivi, dove

occorre prestare la massima attenzione ai segnavia, mentre di seguito troviamo una salita continua fino alle pendici meridionali del Monte Ravinet.

In località Prati Peglia (900 m), abbandoniamo il Sentiero delle Terre Alte, per proseguire sul SL che coincide con il segnavia una X rossa. Si raggiunge il versante settentrionale del Monte Ravinet, pur non toccando la vetta. Arriviamo sul crinale tra il Monte Carmo e il **Monte Ravinet**, in località Cà du Fò (1000 m), che rappresenta il punto più elevato del percorso.

Scendiamo ora sul versante ovest del crinale, per raggiungere successivamente il sentiero proveniente dal Giogo di Toirano (segnavia due linee rosse). Una breve salita permette di giungere nell'ampio pianoro erboso ospitante la chiesetta di **S. Pietro dei Monti** (891 m)

La chiesa secondo alcuni studiosi sarebbe stata fondata nell'anno 405, raggiungendo poi il massimo periodo di splendore intorno al X-XII secolo. Venne in seguito abbandonata perchè la "Via del Sale" che passava da queste parti perse progressivamente importanza.

Ricostruita nel XVI secolo, subì vari interventi di restauro e modifica fino ai giorni nostri.

Da questo poggio erboso si gode un panorama splendido sulla Riviera di Ponente, le Alpi Liguri, il sovrastante Monte Carmo e parte della Riviera di Levante.

Ogni 1° maggio viene celebrata una festa, e ogni cinque anni viene effettuata la processione da Toirano.

Per scendere a Toirano imbocchiamo un sentiero a ovest dell'edificio religioso, che con una ripida discesa, aggira il versante meridionale della collina. Tra massi e sfasciumi di roccia si percorre un'antica Via del Sale, dove sono rimasti alcuni pezzi di selciato.

Dopo una serie di tornantini in discesa giungiamo in un tratto quasi in piano dove ritroviamo il tubo dell'acquedotto che avevamo affiancato nel primo tratto.

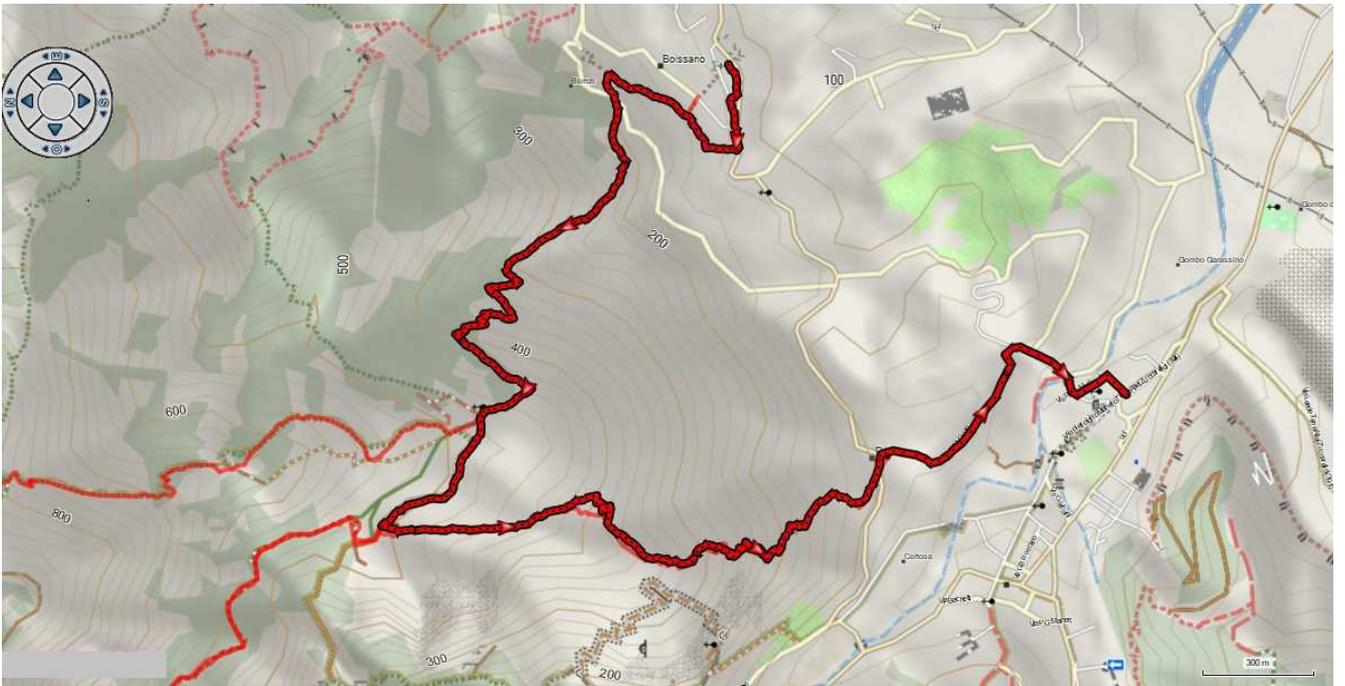
Superato un tratto in leggera discesa arriviamo in una bella zona erbosa circondata da faggi e roveri. Qui le strade si separano in più rami. Qui prendiamo il sentiero segnalato col segnavia due righe rosse orizzontali. Questo percorso ci porta in pochi minuti alla chiesetta di **S. Pietrino**.

Un consiglio: da visitare assolutamente le Grotte di Toirano

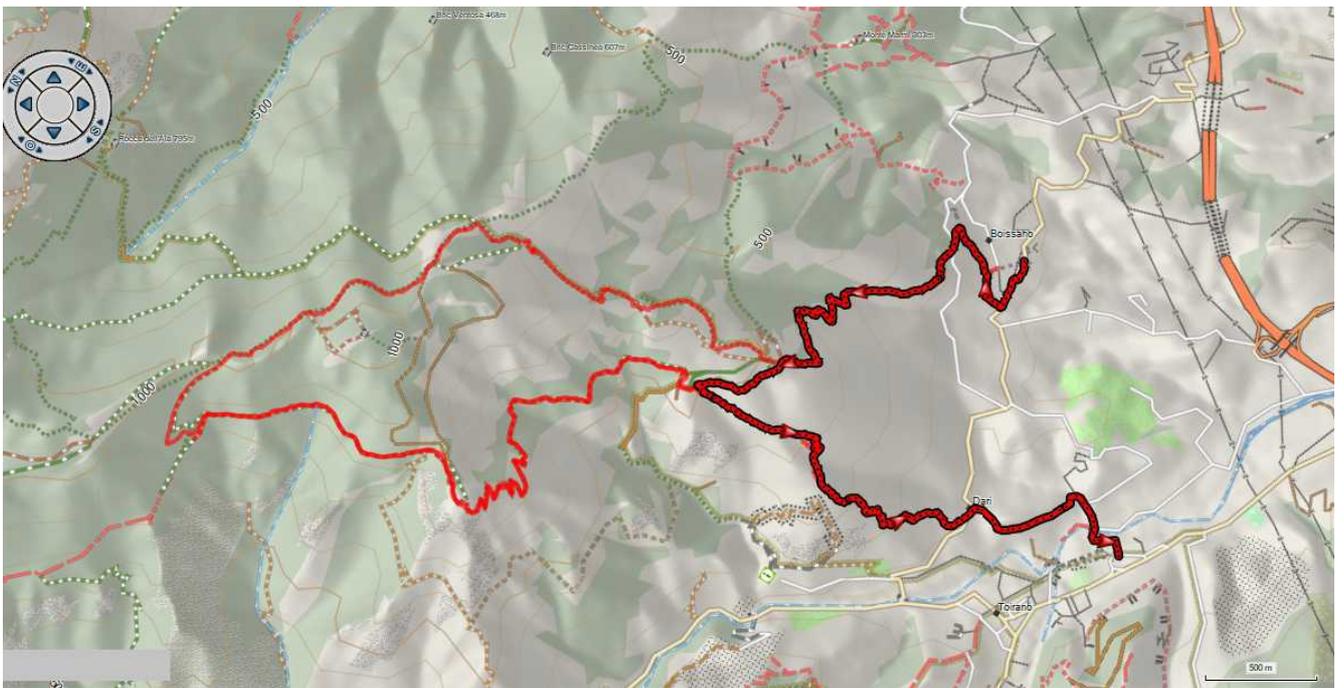
Riferimento cartografico: carta dei sentieri di Ceriale, Albenga, Alassio e Laigueglia – FIE SV-4 - scala 1:25.000 e carta dei sentieri FIE SV3 "Spotorno, Noli, Finale, Pietra, Loano" – scala 1:25.000

Verifica itinerario: novembre 2019





Percorso con variante corta



Percorso con variante lunga